

A proposito del dibattito sull'Itis di Milano

Il professor Hegel cacciato dal Feltrinelli: è contro la famiglia!

di ROBERTO MARAGLIANO

L'opposizione principale ad ogni pubblicità dell'educazione proviene di solito dai genitori, e sono loro che gridano e sparlano degli insegnanti e degli istituti, ai quali contrappongono il loro lavoro. Ma la società, secondo le sue vedute sperimentate, ha il diritto di imporre ai genitori l'obbligo scolastico e la vaccinazione.

vedere come non potrebbe essere!) Il Cardinale Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, Joseph Ratzinger. In senso laica la sua educativa riguarda il rapporto fra individuo e società e la collocazione dell'elemento intermedio rappresentato dalla famiglia. Che sia in atto un processo di trasformazione dei modi di vivere e di concepire i rapporti entro queste sfere è indubbio. Altrettanto indubbio che da quel punto giunga un messaggio sempre più semplificante e unilaterale. In perfetta coerenza con le posizioni del papa polacco, la Carta dei Diritti della Famiglia emanata dalla Santa Sede nel dicembre del 1983 rimarcava che «avendo dato la vita ai loro figli, i genitori hanno l'originario, primario e inalienabile diritto di educarli».

zi concordati. Da parte laica la risposta è stata per lo più politica e giuridica, non ancora teorica e filosofica. Sarà davvero per la tanto proclamata crisi delle ideologie? E allora, ben venga la pubblicazione, a cura di L. Sichirollo e A. Burgio, dei discorsi e delle relazioni di contenuto pedagogico di Hegel (La scuola e l'educazione, Angeli). Sul tema generale relativo alla politica educativa della Chiesa cattolica rimando poi alla raccolta di saggi Chiesa, famiglia, educazione in uscita presso La Nuova Italia, che riporta anche ampio materiale documentario (tra cui la Carta della famiglia).

COSÌ A SETTEMBRE

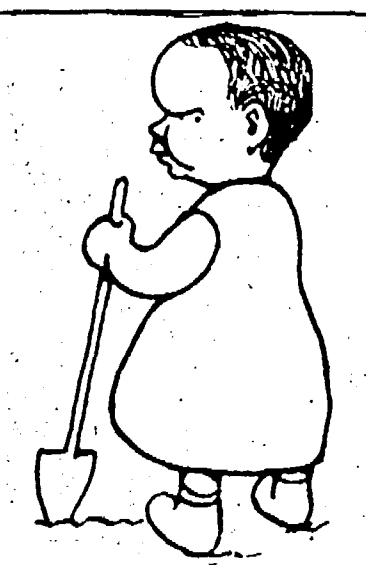
- Mancano ormai pochi giorni al termine degli esami di maturità e, con questi, dell'anno scolastico 1984-85. A settembre, si riprenderà con questo calendario:
1-9 SETTEMBRE: Esami di riparazione per gli studenti delle scuole medie superiori.
1-12 SETTEMBRE: Formazione delle classi.
12 SETTEMBRE: Inizio ufficiale dell'anno scolastico 1985-86.

Il problema dei bambini in città

La scuola chiusa, le ferie lontane: dove va mio figlio?

Il diritto a vacanze intelligenti - Piccoli drammi familiari dove non funzionano centri estivi comunali - Le proposte dell'Arci-ragazzi

Ogni estate lo stesso problema. La scuola chiude e il bambino, per un mese, diventa un piccolo dramma. Io lavoro, ma il marito pure. Chi lo guarda dal mattino al pomeriggio? Così protesta Agnese, impiegata a tempo pieno e madre di un bambino di otto anni. Abita a Roma, ma condivide un problema di migliaia di coppie che vivono con i figli nei grandi centri, di zone cioè dove non esiste più la «grande famiglia» composta da zie, nonni, cugini e altri parenti dal grado di diversi ma tutti in grado di risolvere — nei piccoli centri urbani, per non parlare dei paesi — il piccolo grande problema del bambino a casa-da scuola.



sottovalutato, e molto, il problema dei bambini e dei ragazzi lasciati soli per interi mesi estivi. Si è sviluppato così il «mercato degli zii» con migliaia di adolescenti mandati uno o due mesi dai parenti nei paesi di campagna. Ma la soluzione non può essere questa. Anche perché moltissimi, ovviamente, non hanno il tempo giusto. Occorre che vi sia un maggior impegno degli enti locali, che questo servizio, dove esiste, non sia la prima volta da sopprimere tagliando la spesa pubblica. Se poi i Comuni non ce la fanno, allora aprano convenzioni con l'associazionismo, con l'Arci-ragazzi, con noi, con i movimenti di volontariato, anche cattolici, ovviamente. Purché vi sia qualcosa.



La prossima pagina dedicata a Rodari

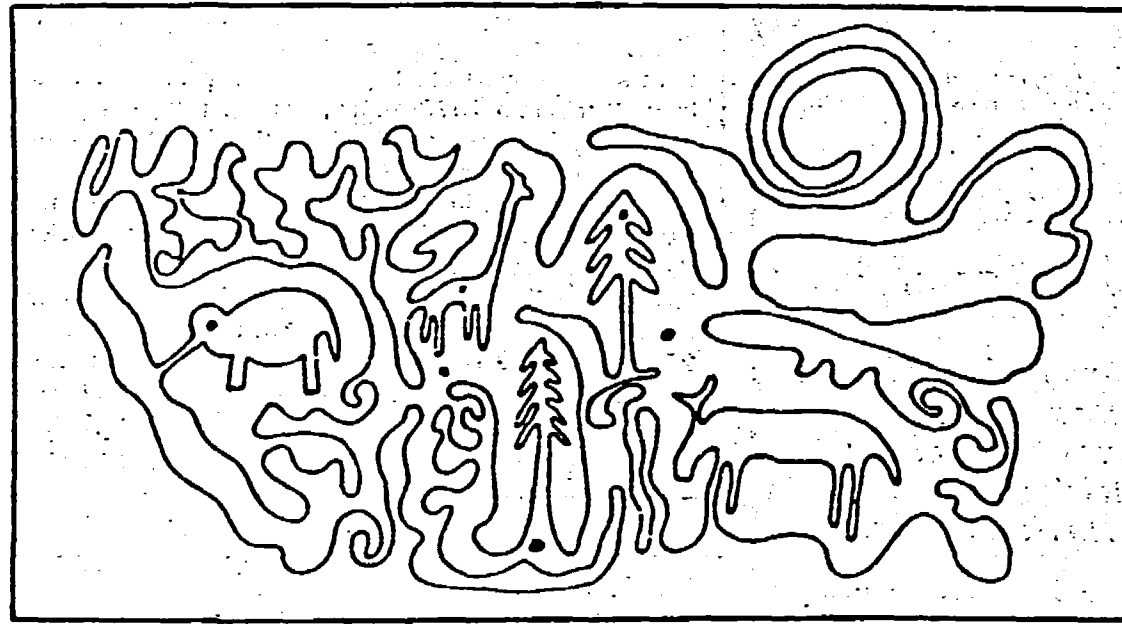
L'ultima pagina «Scuola e società» dell'anno scolastico 1984-85, che uscirà venerdì prossimo, sarà interamente dedicata a Gianni Rodari, in occasione della pubblicazione del volume «Secondo libro delle filastrocche» (Einaudi). Come augurio di buona estate, pubblichiamo qui sotto di Rodari un inedito «Esercizio leopardiano».

lavoro per assicurare ai giovanissimi il diritto a vacanze qualificate, intelligenti, formative. Uno sforzo, questo, fatto da alcune amministrazioni comunali, come Milano, dove quest'anno circa diecimila bambini e ragazzi frequentano i centri estivi in città. O come a Firenze, dove i quattro centri comunali accolgono quattromila ragazzi. O come, infine, Bologna, dove 3.000 bambini delle elementari e delle medie frequentano centri estivi comunali.

Lungo un nastro topologico (quello di Möbius) la formica cammina senza arrivare mai ad un traguardo

C'è differenza tra ciambella e tazza?

Un libro di Franco Ghione spiega la topologia ai bambini



A questo punto il signor Tau ripropose la questione della quale si era partito: — È vero che ogni curva chiusa semplice divide il piano in due regioni, una di punti interni e l'altra di punti esterni? I bambini risposero subito in coro: — Sì. — Anche se la curva è molto strana? disse Tau guardando i bambini con una espressione quasi di sfida. — Quicquid cominciò a pensare che Tau fosse magari capace di tirar fuori dalle sue carte qualcosa di così strano da far crollare anche questa certezza. Il signor Tau, difatti, stava frugando impaziente in un mucchio di libri e carte che erano appoggiate in un angolo, nella stanza della lavagna.

Matematica superiore che si impara giocando

Definizione difficile? Rheingold e Levine spiegano: «La topologia è una geometria non-metrica o non-quantitativa; si occupa dei modi in cui le superfici possono essere tirate, allungate, allungate, contorte e trasformate da una forma a un'altra, senza essere bucate o rotte. Un topologo è talvolta definito come una persona che non può dire la differenza tra una ciambella e una tazza di caffè. Per un topologo, si tratta dello stesso oggetto a un solo foro, che semplicemente ha subito una trasformazione nella forma. Una volta che si è capito o

almeno intuito che cosa è la topologia, è legittima la domanda: a che cosa può servire, quale la sua utilità e quali le sue possibili applicazioni concrete? La risposta è data ancora in «Parlare di scienza». Ecco cosa dicono gli autori sulle sorprendenti conseguenze della topologia nella vita di tutti i giorni: «Per esempio, le cinture di sicurezza si consumano a causa della frizione creata quando si muovono contro parti metalliche. Ma se una cintura subisce una torsione di 180 gradi prima di venire allacciata, probabilmente durerà più a lungo, perché entrambe le facce della cintura saranno soggette alla stessa usura. In realtà, la topologia dimostra che una cintura di questo tipo (detta nastro di Möbius) ha una sola faccia e un solo orlo».

AGENDA

- «GEMELLAGGIO DI STUDI. L'università di Palermo ha recentemente firmato un accordo quinquennale di collaborazione scientifica con l'università Lomonosov di Mosca. L'accordo, firmato dal rettore A. Logunov e dai professori Giudice e Davide Fais, L. Mellisenda Giambertoni, prevede ricerche scientifiche, scambi di materiali, pubblicazioni in comune nel settore biologico-molecolare e biochimico.
«L'INTELLIGENZA DEL CORPO. È il titolo di un volume di Maria D'Alessio, pubblicato dalla casa editrice Giunti e Lisciani (pp. 175, L. 18.000). La D'Alessio conduce un documentato esame del ruolo che il comportamento motorio ha nella crescita del bambino, come sostegno per lo sviluppo

dell'intelligenza, del pensiero astratto, della conoscenza di sé e del mondo.
«SCOPRI IL VERDE. Il Centro Unesco di Firenze e la biblioteca comunale della zona Gavanina hanno pubblicato il volume «Alla scoperta del verde nascosto», curato da Rolando Bellini, Maria Grazia Piankenstein, Carla Poesio e Maria Luisa Stringa. Il volume raccoglie elaborati di bambini, schede di animatori e una accurata guida bibliografica sul verde. Il tutto connesso al progetto di incontri aperti a tutti i bambini, ragazzi e adulti di Firenze nelle piazze e nei giardini con artisti e animatori. Il volume può essere richiesto gratuitamente da scuole e biblioteche interessate alla Biblioteca comunale di zona Gavanina di Firenze (piazza Della Costa, 50126 Firenze, tel. 055 600696).
«CON UN LIBRO IN TASCA. Tre cartelle, prodotte dalla Biblioteca comunale della zona Gavanina di Firenze, contengono, rispettivamente per la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media, schede ragionate di libri per ragazzi ad uso di bibliotecari, insegnanti, operatori culturali. Le schede, che suggeriscono anche spunti per attività

Documento del Cgd

Agli esami senza giudizio: i genitori protestano

Il Cgd (Coordinamento genitori democratici), con un documento del proprio comitato direttivo della provincia di Roma, esprime viva protesta sul fatto che, in occasione dello sciopero dei docenti precari, numerosi scrutini sono stati effettuati sostituendo i docenti titolari con altri docenti e alcune classi di terza media sono state ammesse agli esami senza essere state scrutinate, delegando il giudizio finale alla commissione d'esame. Tali decisioni, in contrasto anche con precise disposizioni ministeriali (O.M. 20-9-1971), riducono lo scrutinio finale a pura formalità. Da qui la protesta del Cgd e l'invito a Ministro e Provveditori a prendere provvedimenti per la salvaguardia dei principi di stabilità e continuità didattica nella scuola.

Dalla scuola al lavoro

Indagine del Centro Pio Manzù sull'orientamento

Fino a non molto tempo fa si considerava la scuola soprattutto «maestra di vita». Forse qualcuno ritiene che così debba ancora essere, e sopravvaluta gli elementi di «educazione» rispetto a quelli dell'istruzione. Ma è decisamente fuori tempo. Alle soglie del Duemila ciò che si chiama scuola, soprattutto alla scuola media, è di essere «maestra di metodo», in grado di organizzare e gestire l'attività didattica. In questo quadro, l'azione didattica che punta allo sviluppo nei ragazzi di capacità di orientamento va considerata parte integrante dell'intero processo educativo. Questa, in estrema sintesi, alcune premesse della ricerca «Unità didattiche attrezzate con multimedia per l'orientamento», svolta dal Centro Pio Manzù (47040 Verucchio) per conto del ministero della Pubblica Istruzione e recentemente pubblicata in volume.

Sciopero negli atenei

Università bloccate per il «nodo» dei ricercatori

Ieri lo sciopero dei docenti universitari ha riproposto un problema centrale: il destino dei ricercatori e, con loro, dell'intero assetto degli organi degli atenei. Un problema che vede schierati da un lato il ministro della Pubblica Istruzione, con un disegno di legge che ripropone in modo confuso un'idea vecchia, separata, del ricercatore come docente subordinato. Dall'altro i sindacati con una serie di proposte che trovano larga eco nella proposta di legge del Pci. L'iniziativa comunista al Senato ha permesso l'apertura di una serie di consultazioni della commissione Istruzione (in particolare del comitato ristretto che sta discutendo le proposte) con le «voce dell'università», dalle organizzazioni sindacali a quelle dei docenti e dei ricercatori. Un incontro si è tenuto, l'altro ieri al Senato, tra Cgil università e comitato ristretto. Il sindacato ha ribadito la necessità di porre ad esaurimento il ruolo di ricercatore, di predisporre immediati miglioramenti normativi per i ricercatori a esaurimento prevedendo per questi modalità di accesso rapide e numericamente congrue verso le fasce della docenza universitaria. Infine, di predisporre un canale di reclutamento a termine per la docenza universitaria con ingressi e sbocchi programmati. Il comitato ristretto ha risposto affermando la volontà di procedere ad un incremento degli organici della docenza e riconoscendo la necessità di riflettere sull'allargamento della titolarità dell'insegnamento. C'è, dunque, una positiva (così la valuta il sindacato) tendenza del comitato ristretto ad abbandonare le linee del disegno di legge governativo affrontando il problema da ben altro punto di vista.

letture parallele, sono state elaborate da Carla Poesio e Maria Letizia Meacci. Le cartelle possono essere richieste alla Biblioteca comunale (piazza Della Costa, 50126 Firenze).



«RIFORMA DELLA SECONDARIA. Il prossimo numero del mensile «Riforma della scuola» (n. 7/8), in vendita dal 20 luglio, è interamente dedicato alla riforma della secondaria superiore, con articoli e interventi di T. De Mauro, C. Bernardini, G. Montanelli, G. Giannantonio, S. Guarracino, R. Simone, G. Prodi, M. Fierli, C. Rossi Bernardini ed altri. Il fascicolo, che porta il titolo «Idee per la nuova secondaria», conterrà, tra l'altro, un'indagine tra editori sui libri dopo la riforma e un servizio («La scuola di don Pecoraro») di Luana Benini sul liceo di Subiaco.